



**COMMISSIONE III – BILANCIO
COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE V – TERRITORIO
COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO**

Seduta pubblica del 20 Aprile 2017

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Chessa Leonardo.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta I.S.P.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

2	Anzalone Stefano
6	Boccaccio Andrea
7	Bruno Antonio Carmelo
9	Campora Matteo
10	Canepa Nadia
11	Caratozzolo Salvatore
8	Chessa Leonardo
3	De Pietro Stefano
12	Muscara' Mauro
5	Pastorino Gian Piero
4	Russo Monica
1	Vassallo Giovanni

Intervenuti dopo l'appello:

1	Burlando Emanuela
2	Comparini Barbara
3	De Benedictis Francesco
4	Farello Simone
5	Malatesta Gianpaolo
6	Mazzei Salvatore
7	Musso Enrico
8	Padovani Lucio Valerio
9	Pederzolli Marianna
10	Putti Paolo
11	Repetto Paolo Pietro

Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Miceli Francesco
3	Sibilla Carla

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Staff e supporto giuridico al Sindaco nei rapporti con la Città Metropolitana), Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Tallero (S.O.I.); Dott.ssa Nicoletti (Dirigente Progetti Riqualficazione Urbana); Dott. Gandino (Direttore Cultura e Turismo); Arch. Capurro (Direttore Urbanistica, S.U.E., Grandi Progetti); Arch. Petacchi (Direttore Generale Area Tecnica); Dott.ssa Villa (Dirigente Programmazione e Bilanci); Dott.ssa Marchese (Direttore Generale Area Servizi di Staff e Municipi); Geom. Ghigino (Responsabile U.O.T. Zona 1 Ponente); Sig. Schenone (Esperto Gruppo Misto)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

CHESSA – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. È una Commissione nutrita, con vari argomenti. La parola all'Assessore Sibilla per la presentazione della proposta di cui al punto 1) dell'ordine del giorno.

1) Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n.108 del 29.03.2017 – Proposta n.29 del 07.04.2017. DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 – 2019.

SIBILLA – ASSESSORE

Consiglieri, buongiorno. Abbiamo distribuito due tabelle. La prima è “direzione cultura”. Partirei da questa per poi passare a quella del “turismo”.

Una premessa generale. La cultura, in questi cinque anni, ha consolidato ed espresso tutta la sua potenzialità di qualità, attrattività e varietà di offerta, partendo dal notissimo ed importantissimo livello nazionale ed internazionale con Palazzo Ducale per il sistema dei teatri, il sistema museale, l'Acquedotto, il Festival della Scienza che chiuderà in positivo per 60.000 euro. Questo settore, nonostante siano venuti meno i contributi di Provincia, banche o fondazioni, ha saputo rinnovarsi e non sono solo le istituzioni culturali principali, ma c'è un fermento di iniziativa importante sul territorio.

Con questo non possiamo dire che i problemi non ci siano, quindi il ruolo attivo di stare sul pezzo quotidianamente è importante proprio per riuscire a supportare tutte le nostre realtà culturali della città, aiutare la creatività e quindi i giovani a crescere, ad inserirsi nelle istituzioni più consolidate per avviare il rinnovamento culturale.

Nella tabella c'è una prima voce di funzionamento con quote associative di iscrizioni internazionali, spese economali e fa parte delle frattaglie di chi lavora.

La voce successiva è “progetti europei”. Sono 831.000 euro, totalmente spesi, che ci arrivano per alcuni progetti europei principali come Forget Heritage, Generazione Y, Millennials, che l'Assessorato porta avanti in collaborazione con diverse forze della città come istituzioni culturali, Camera di Commercio, Istituto Italiano di Tecnologia, studiando modalità di rinnovamento della valorizzazione del nostro patrimonio artistico culturale, sia in termini di nuovi soggetti gestori, sia di innovazione tecnologica per far arrivare i contenuti artistici, storici del nostro patrimonio a target sempre più larghi, dando maggiori opportunità di lavoro, di crescita civile e culturale.

Lo studio approfondito delle esigenze dei Millennials viene fatto insieme a soggetti economici della città proprio per capire quali sono i bisogni e cosa si può fare per dare risposta a questi.

I progetti europei sono stati uno degli asset su cui abbiamo lavorato alacremente proprio per supportare il nostro scarso bilancio e a partire dal 2010 hanno dato al settore cultura dei proventi complessivi di 1.700.000.

Guardando la colonna “iniziale 2017, entrate finalizzate”, vedrete che il plafond di 3.736.000 è sostanzialmente coperto per 1.716.000 da proventi di progettazione europea o ministeriale, da sponsor o altro. Tengo a sottolinearlo, perché è un importante art bonus oltre che interventi di un ruolo assolutamente attivo nel reperimento di fondi da linee di finanziamento europee, nazionali o da sponsor privati.

Scendendo immediatamente sotto troviamo la voce dei “progetti finalizzati”. Il riferimento è all’art bonus ed altri progetti supportati che quotano 97.000 euro a sostegno di progetti specifici di diverso genere come può essere l’intervento del cambio delle persiane di Villa Croce.

La voce “eventi e progetti culturali” di 422.000 euro. È importante, coperta da entrate finalizzate per 400.000 euro ed all’interno ci sono - ad esempio - costi per la realizzazione delle giornate dei Rolli, supportate da sponsor. Sono costi che nel 2017 sono stati inseriti nell’ordine di grandezza di 20.000 euro così come le mostre nei musei per cui è stato inserito un costo di 50.000 euro. Questo vi dà la portata del lavoro sempre in economia con la massima attenzione.

Nel 2017 c’è un costo di 90.000 euro per il premio Paganini. È un concorso, lanciato ieri sulla stampa per cui è stato pubblicato il bando, che sarà a primavera 2018, ma il processo di preparazione, di pubblicazione di bando, di selezione internazionale che andremo a fare, prevede una spesa preventiva prevista quest’anno. Questo premio è sempre più internalizzato. Le preselezioni verranno fatte a Mosca, a New York, a Guangzhou Canton in Cina, a Vienna ed a Genova. È un importante momento di promozione della città, nonché di sancire Nicolò Paganini come il più grande violinista a livello mondiale e la musica come elemento fondamentale nelle nostre vite. È una grande opportunità di lancio dei giovani musicisti che trovano in questo concorso non solo un premio economico importante, ma anche l’opportunità di suonare nelle migliori piazze europee.

Ci sono voci relative ai diversi territori come il Corteo storico, gli eventi di San Giovanni, il Palio della Tavola Bronzea. Sono cifre limitate che vanno a sostegno di tradizioni e di pietre miliari della nostra storia. Abbiamo una parte di contributo relativo all’attività di Sala Dogana ed a Cresta come crescita e costruzione del vivaio di talenti della città per sperimentarsi, conoscersi, presentarsi al pubblico e creare relazioni che possano dare vita a progetti ed imprese culturali così come vediamo concretamente i frutti di tutta questa attività. C’è il Festival della Danza e Tegras che è l’attività teatrale condotta nelle scuole dove gli alunni diventano registi, scenografi ed attori, è molto seguita ed in espansione, con la presentazione pubblica a fine percorso. È un’iniziativa formativa, oltre che espressiva, importante culturalmente ed auspichiamo che venga ampliata anche alla Regione poiché tante e molteplici sono le richieste che riceviamo continuamente da docenti dell’area regionale.

Legato alle attività teatrali c’è Intransito, concorso nazionale di teatro di innovazione. Vede una grandissima partecipazione a livello nazionale sia in termini di compagnie che di pubblico.

Ci sono cifre che fanno riferimento alla mostra appena inaugurata alla Loggia di Banchi, Cinepassione, che mette insieme una novità che consiglio di vedere. Valorizza tre

collezioni genovesi della cineteca Griffith, Pittaluga e Cine Ciak. Grazie alla curatela del professor Malavasi dell'Università di Genova e critico di cinema, perché riesce a dare spunti ed approfondimenti a target di ogni tipo da bambini, famiglie, adulti, esperti e critici cinematografici che hanno già elogiato ed identificato questa mostra addirittura superiore a quella appena terminata a Parigi.

Questo evento è collegato con un fuori mostra che ha visto, grazie al gruppo VAIMM ed all'Assicurazione Vittoria, non solo la sponsorizzazione dell'iniziativa ma anche la messa a disposizione di una serie di vetrine lato destro e lato sinistra della via Conservatori del Mare e quindi una rivitalizzazione importante di quell'area del centro storico, vicina a Loggia di Banchi ma anche a palazzo Senarega. È da sottolineare la cura nel realizzare in questa zona un distretto culturale importante, di qualità, di vitalizzazione vista la presenza del conservatorio Paganini e dell'accademia Ligustica a Senarega. Si può immaginare come l'intersecazione di questa iniziativa, la rete ed il lavoro insieme che si sta creando tra tutti questi soggetti e la soddisfazione manifestata da un partner privato sono tutti ingredienti perché il lavoro possa ulteriormente crescere.

C'è un contributo a slow fish, iniziative sui cantautori e celebrazioni gioviane e sottolineiamo che questa cifra è coperta quasi totalmente da sponsor.

Entriamo nella parte relativa ai teatri. Parliamo di iniziale 2017 di 1.152.000. Quanto viene allocato per il Teatro Stabile è pari all'iniziale del 2016 quindi sono 600.000 pur sapendo che il bisogno finale annuo è di 2.000.000 di euro, ma che comunque l'ultimo assestamento tendenzialmente riesce a coprire questa spesa obbligatoria. Abbiamo allocato la totale spesa per il Teatro della Tosse, 230.000 euro e 220.000 per il Teatro dell'Archivoltò consapevoli della maggiore necessità ed urgenza anche di cassa di questi teatri. In più ci sono 90.000 euro a copertura dei bandi delle stagioni teatrali a cui partecipano gli altri soggetti teatrali della città, quindi rimaniamo in linea con questo.

C'è una quota di 5.000 euro per il teatro dialettale con cui ogni anno effettuiamo iniziative ed in particolare corsi di formazione, molto partecipati, destinati ad ogni tipo di pubblico, dove i soggetti teatrali aderiscono unitariamente e sicuramente è un'iniziativa di formazione ma anche di incontro sociale, di valorizzazione del nostro dialetto, di apprendimento da parte di chi partecipa di capire anche e fare proprie tecniche teatrali.

Andiamo alle istituzioni culturali. La prima è Accademia Ligustica. È un'anteprima al Consiglio, lunedì 24 aprile avremo la firma da parte del Presidente con la Ministra dell'istruzione Valeria Fedeli, di quello che è il processo di statizzazione fortemente proposto e voluto da questo Comune e dal Presidente dell'Accademia Ligustica, l'Avvocato Giuseppe Pericu. Ricordate la storia di questa istituzione in cui questo ente allocava negli anni passati quote di 500.000 euro per sostenerne le iniziative, ma non bastavano. Con la nuova presidenza è stato iniziato un lavoro molto pressante presso il Ministero e sono cominciati ad arrivare dei contributi ministeriali.

Verrà sancito un processo triennale di statizzazione con una serie di step di lavoro e un contributo annuale di 670.000 da parte del Ministero, con un impegno da parte di Regione che da 200.000 dà un contributo di 100.000 euro e con un apporto da parte del Comune che è sceso a 100.000 euro annui, ma con l'impegno della messa a disposizione degli spazi già esistenti – edifici in Largo Pertini, Piazza De Ferrari, Via Bertani, Palazzo Senarega – oltre al supporto nei costi di gestione per il processo di statizzazione. Questo anche per il progetto comune di realizzazione dell'Accademia delle arti per cui il trasferimento o l'ampliamento degli spazi messi a disposizione all'accademia Ligustica, ma anche al Conservatorio Paganini presso palazzo Senarega.

Lunedì sarà un evento a cui il Consiglio stesso è invitato a partecipare, un momento importante dove si è raggiunto o si sta raggiungendo un obiettivo pensato e voluto anche in legislazioni precedenti, ma realmente preso in mano in questo ciclo amministrativo.

Al Museo Diocesano, storico partner, prevediamo un contributo di 15.000 euro.

Il Museo biblioteca dell'attore che, dopo il trasferimento da Palazzina Serra, oggi a fianco alla Berio vede realmente un museo biblioteca attiva non solo nei confronti di un target di ricercatori che utilizzano gli archivi, ma un polmone attivo e complementare all'attività dei nostri musei e non solo. Questi spazi ospiteranno anche l'archivio del museo del Jazz ed andranno a rafforzarsi a vicenda.

Per rimanere nel tema "cantautori", con attività legate al 29 rosso, tornano nelle iniziative culturali come patrimonio importante della città.

Per la voce "contributi allo spettacolo", il valore complessivo è di 237.000 euro di cui 100.000 sono entrate finalizzate, quindi il 50% è finanziato. Troviamo la GOG – Giovane Orchestra Genovese – che riceve un contributo di 15.000 euro, il Festival della Scienza con una sponsorizzazione, alcune attività relative al teatro di innovazione, all'Acropolis, l'importante concorso Genova per voi che è arrivato alla quarta edizione e vede ancora una volta lavorare sulla canzone d'autore e sugli autori.

È fatto in collaborazione con Universal, con SIAE ed altri soggetti dove principalmente i giovani autori presentano le loro canzoni ed il vincitore ha un anno di lavoro presso l'Universal, ha quindi un'opportunità di lancio. È importante sottolineare che da questo concorso sono usciti personaggi importanti che hanno composto anche negli ultimi Festival di San Remo. Ci saranno ulteriori sviluppi affiancando in questo 2017, grazie a Mediaset, il concorso per autori di canzoni musicali con il concorso di autori per format televisivi.

Mediaset affiancato a Genova per Voi credo che sia un messaggio ed un risultato non da poco per la nostra città.

Continuando troviamo il Lilith Festival, della poesia; il Festival di una Notte d'Estate con Lunaria, ben conosciuto e di qualità in San Matteo; la convenzione con l'Estate in Villa con il Teatro Cargo; il Festival musicale con Echo art; Ridere d'agosto con il Teatro Garage; il SUQ Festival supportato dal Porto antico e parzialmente dal Comune; il Festival dell'Acquedotto con il Teatro dell'Ortica; la Filarmonica Sestrese con l'International Music Festival; il Teatro Pubblico; i concerti di San Torpete; Circumnavigando Festival con l'associazione culturale Sarabanda, che conoscete per gli sviluppi nell'attività teatrale, circense di grande rilievo e trainante a livello nazionale ed internazionale; il Collegium Pro Musica che insieme agli altri soggetti musicali porta avanti la tradizione; in più 25.000 euro per il bando della musica classica.

Questa cifra di 236.900 euro, di cui 100.000 finalizzate, contribuisce a iniziative di valore, di estrema varietà che offrono opportunità di lavoro, di espressione, di crescita culturale ad un vivaio importante e che danno alla cittadinanza, ai Municipi, agli ospiti della città, stimoli importanti culturali.

Relativamente ai musei, questi in parte vengono gestiti esternamente da cooperative e troviamo una quota della concessione legata alle gestioni museali che si ripagano con i proventi da biglietti e con la loro stessa bravura e capacità ed una quota relativa al rimborso spese del volontariato. Ci sono anche alcuni costi, 44.000 euro, di manutenzione dei musei e biblioteche anche se queste fanno capo ad altro Assessorato, ma l'efficienza e l'efficacia fa sì che evidentemente tutto quello che è possibile viene gestito in maniera utile ed unitaria. È inutile sottolineare la vivacità con cui le biblioteche seguono le iniziative culturali della città e le amplificano sul loro target.

Per quanto riguarda la parte di plafond abbiamo terminato.

Per l'extra si vedono sostanzialmente le nostre principali istituzioni culturali, fermo restando lo Stabile inserito prima, e quindi Palazzo Ducale, il Teatro dell'Opera Carlo Felice, Musei del Mare e dell'Emigrazione, parliamo del Galata.

Il Palazzo Ducale nel 2016 e nel 2015 ha ricevuto dal Comune un contributo di 1.300.000 euro. Partiamo con un iniziale di 1.105.000. Quando parleremo di turismo vedremo anche un contributo per una grande mostra che ha capacità attrattiva a livello nazionale. Pensiamo che fabbisogno del Ducale sia intorno al 1.300.000 e nell'asestamento in autunno si valuterà, ma con questa cifra iniziale siamo realisticamente molto tranquilli.

Per quanto riguarda il Carlo Felice è stata allocata una cifra iniziale paritetica al 2016, 2.700.000. Conoscete le urgenze e le emergenze.

Per il Museo del Mare e dell'Emigrazione è stata riservata la cifra di 556.000 euro. Nel 2016 erano 655.000 e potrà essere suscettibile di piccoli aggiustamenti, ma ci attestiamo sul contributo storico.

Nel plafond iniziale di 8.000.000, un po' del 60%, 4.360.000 sono assorbiti sostanzialmente da Palazzo Ducale, Carlo Felice e dallo Stabile.

Ho finito l'illustrazione del plafond della cultura e se siete d'accordo passerei ad illustrarvi quello del turismo, poiché strettamente connessi. Risottolineo che le modalità di lavoro dell'Assessorato sono state proprio quelle di intendere la cultura, il prodotto forte della città, chiamiamolo patrimonio artistico, sistema museale, ambiente mare, parchi, ville Il turismo ha sempre spinto il prodotto della cultura della città con una strategia di fare di Genova una consolidata città d'arte ma non solo, intendendo come arte tutto quello che è qualità, ambiente, cultura, patrimonio artistico, tradizioni, musica o altro.

Analizzando le spese del turismo vediamo che sono utilizzate le risorse della tassa di soggiorno. In questo foglio A3 vedete che in fondo abbiamo la previsione di introito dell'imposta che è di 2.200.000 per il 2017. Sempre in basso potete notare che viene dedicata una cifra di 780.000 euro, i numeri sono piccolissimi, quindi spero che i miei occhiali mi supportino bene, relativi al decoro urbano, alle manutenzioni, all'ambiente e queste sono istanze che le associazioni di categoria – albergatori, ASCOM, Confindustria, Confesercenti – portano ai colleghi in relazione alla cura della città.

Più del 60% viene speso ed allocato in spinta turistica, ogni lira spesa deve portare teste aggiuntive nella nostra città che possano viverla ed apprezzarla e spendere e lasciare valore sul territorio.

Le priorità scritte in grassetto sono le linee guida che ci vengono da Camera di Commercio e Associazioni di categoria che poi noi riportiamo in un piano marketing con delle azioni sulle quali ci confrontiamo costantemente con il tavolo e sulle quali adeguiamo certe spese qualora questa grande elasticità, attività di monitoraggio continuo sui flussi, sulla provenienza, sulle condizioni geopolitiche, sul prodotto, è un lavoro efficace e fatto dagli uffici con grande competenza e con il supporto di tutte le forze economiche, turistiche, del territorio con un grande confronto e lavoro d'insieme.

Sottolineo di nuovo che gli importanti risultati raggiunti sotto gli occhi di tutti in queste feste e che rivedremo nei prossimi ponti è stato reso possibile anche grazie alla coesione ed al lavoro fatto insieme a tutte le categorie ed anche alla comprensione che il settore turistico ha avuto dell'importante prodotto artistico, culturale, teatrale della città.

Vediamo che quotano complessivamente 84.000 euro e sostanzialmente sono le azioni che noi facciamo al turismo organizzato, partecipando a workshop con operatori turistici in Germania con un costo di 7.000 euro, in Francia con altri 7.000 euro, in Spagna con 4.000

euro. Negli Stati Uniti invece organizzeremo quello che noi chiamiamo Fun trip, quindi ospitalità di operatori che vengono a Genova a cui facciamo conoscere la città. Spesso e volentieri abbiamo finanziamenti per i voli, in passato Alitalia, o verso la Russia con Siberian Seven. Sugli Stati Uniti abbiamo un investimento di 10.000 euro sempre in questo incontro domanda – offerta. Sulla Svizzera 4.000 euro. Per la Cina 4.000 euro. All'interno di questa voce ci siamo tenuti altri 4.000 euro nel caso nasca nella seconda metà dell'anno qualche necessità di andare a stringere qualche contratto.

Sottolineo che nel turismo la spesa viene fatta e prevista sostanzialmente tutta ad inizio anno, perché è necessario programmare, spingere più l'alta stagione quando i numeri si decuplicano, lavorare anche sulla bassa ma sicuramente le tempistiche della spesa sono queste.

Il punto successivo è la comunicazione fortemente voluta dalle altre forze economiche che prevede un totale di spesa di 528.000 euro, ma divisa in molte voci. Quella più importante è quella di Campagna. Una campagna digitale, di P.R. e social media di 240.000, in corso con diversi soggetti, innovativa, su Google ed altri che è veramente la base che garantisce di essere presenti e visibili su diversi mercati. Sono collegati dei corsi di creatività e di approntamento degli esecutivi.

Ci sono 10.000 euro legati alla produzione di video e servizi fotografici. Parlando soprattutto per immagini, il materiale è costantemente rinnovato. In diverse occasioni abbiamo utilizzato materiali messi a disposizione dei cittadini realizzati durante gli eventi. Anche qui c'è una spesa accurata, ma serve a dare la bellezza e l'empatia che il nostro territorio e l'autenticità che i nostri genovesi possono dare.

Abbiamo ed avremo circa 20.000 euro di restyling di testi e adeguamento grafico del nostro sito VisitGenova.it. Voi già lo sapete è in sette lingue che stanno diventando nove con il cinese. È in fase di traduzione. L'offerta ed alcuni adeguamenti sono sempre in corso, in particolare anche perché il Comune realizza proprio della vendita specifica dei propri servizi e quindi gli operatori turistici internazionali possono, sul sito del Comune, acquistarsi le visite guidate piuttosto che la Card dei musei ed ottenere on line il ristorno delle provvigioni, così come sono le modalità commerciali in ambito turistico.

C'è l'attività di ufficio stampa internazionale che ha un costo di 20.000 euro ed opera su diversi paesi; e ce n'è anche una nazionale importante, ed efficace che quota tutto l'anno intorno ai 36.000 euro, ma che segue l'attività del Comune, l'offerta a 360 gradi in maniera costante mandando giornalisti, televisioni di alta qualità, inserendoci che lavora in tandem con l'ufficio di promozione della città.

Importante è la cifra di accoglienza stampa nazionale ed internazionale. Sono circa 90.000 euro che sono la cura che dedichiamo all'avere una presenza costante e continua di giornalisti a Genova che a loro volta, a fronte dell'ospitalità alberghiera, generano non solo consapevolezza ma anche articoli giornalistici. Sono incluse anche le troupe televisive o altro che hanno fortemente documentato e promosso Genova. Soprattutto per il 2016, sono state importanti le rassegne stampe nazionali e internazionali che danno l'idea dell'imponenza del lavoro svolto.

In questa voce troviamo 16.000 euro di continuo monitoraggio della reputazione del web. È un modo per continuare a monitorare se si è efficaci, è uno degli strumenti che aiutano ad aggiustare il tiro.

Passiamo alla priorità due, gli eventi. Il tavolo della tassa ritiene che alcuni grandi eventi che abbiano intrinseca la capacità di comunicare e di attrarre in senso lato potrebbero essere concerti o altro possono avere un supporto dalla tassa di soggiorno proprio perché sono

strumenti di attrattività e di comunicazione. È evidente che la politica portata avanti da questa Amministrazione è stata quella di valorizzare al massimo il patrimonio permanente e gli eventi soprattutto prodotti dalla città. Troviamo un contributo a Palazzo Ducale per la grande mostra di Modigliani e Picasso; in più 100.000 euro per l'evento paraolimpico ed altri 100.000 euro per evento Ferragosto o Capodanno.

Sono momenti clou in cui la città offre degli eventi che sono di diversissima importanza, ma che hanno la capacità di attrarre e moltiplicare le presenze a Genova.

Priorità tre, congressuale ed incentives. Ben conoscete Convention Bureau che è il braccio operativo di tutte le società che operano in campo incentives e congressuale che vede quasi tutti i soggetti della città tra chi offre le location piuttosto che i catering. Di suo il Convention Bureau fa un piano marketing accurato e fa anche delle azioni richieste dal Comune anche in ambito internazionale per le quali la tassa di soggiorno riconosce un contributo di 50.000 euro.

L'ultimo punto è quello relativo a servizi di accoglienza e crociere. La voce quota 308.000 euro. Sono previsti in questa area gli uffici di informazione ed accoglienza turistica, quindi con un rinforzo di personale in occasioni particolari di eventi. Sappiamo che questi uffici fanno attività di vendita e quindi in parte ti ripagano con le provvigioni della vendita.

È stata allocata una cifra di 39.000 euro e l'abbiamo chiamata "sviluppo implementazione prodotto" e sono i famosi percorsi nello sforzo di ampliare la fruizione della città e di proporre itinerari nuovi che poi si autofinanziano. Abbiamo 50.000 euro di materiale cartaceo e digitale che forniamo sia agli albergatori come mappe della città, piuttosto che le AP della città e quindi materiale che si mette a disposizione costantemente degli operatori cercando di limitare al massimo il cartaceo e di portare costantemente verso il digitale.

Anche qui un minimo di implementazione delle tecnologie degli IAT, un costo di 20.000 euro. Questi punti sono sempre meno punti di informazione, ma soprattutto punti di approntamento di prodotto, di prevendita, di informazione e vendita on line e sono anche un importante serbatoio di questionari e di polso reale della soddisfazione del pubblico, delle problematiche, ma che ci aiutano e ci indirizzano. Le ultime interviste fatte nel periodo natalizio danno sorprese non da poco alla città che vede al primo posto i turisti che chiedono e si indirizzano verso il centro storico e l'interesse verso la città tutta; l'Acquario; il Ducale. Ma questo sforzo di far conoscere la città tutta e l'interesse verso le diverse parti sembra – da queste interviste – avere un positivo riscontro.

Ho esaurito l'illustrazione. Lascio a tutte le vostre domande ulteriori dettagli. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, assessore Sibilla. Non vedo Consiglieri iscritti a parlare. Considero questo un senso di gradimento della presentazione dell'Assessore. Pastorino, prego.

PASTORINO – F.D.S.

Presidente, ho visto che ha velocizzato per fare i complimenti all'Assessore. Li vorrei fare io dall'opposizione. Abbiamo apprezzato la relazione ed il lavoro dell'Assessore in questi cinque anni. Il mio è un apprezzamento ed un augurio a continuare così.

In questo campo abbiamo fatto bene e le centinaia di persone che incontriamo per strada tutti i giorni che sono turisti, vuol dire che si sta lavorando bene.

CHessa - PRESIDENTE

Grazie, consigliere Pastorino. La parola al consigliere Boccaccio.

BOCCACCIO - M5S

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. I complimenti da parte della nostra forza politica, che normalmente è critica, valgono doppio.

Mi sembra giusto riconoscere all'Assessore, nel deserto dei Tartari in cui ha operato in termini di colleghi di Giunta e di maggioranza, il buon lavoro svolto. Il contesto globale è stato favorevole per la città di Genova, ma non è una colpa, anzi è un'opportunità e lei ed i suoi uffici avete saputo migliorare questo trend positivo per la nostra città, cavalcarlo e dare un risultato interessante che ci auguriamo continuerà indipendentemente da chi occuperà il suo ruolo in futuro. Grazie.

E S I T O:

1) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 108 del 29/03/2017 PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---------------------

CHessa - PRESIDENTE

Grazie a lei. In questo momento è stata esaurita la prima parte. Dovrebbe essere affrontata la seconda parte che riguarda "L'approvazione del catalogo dei beni oggetto di patti complessi in attuazione dell'articolo 8 comma 2 del regolamento della collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione, in forma condivisa, dei beni comuni urbani" e la "Delibera proposta di Giunta al Consiglio n.81. Autorizzazione alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale dal cimitero identificato con il toponimo Cimitero di Fegino ai sensi dell'articolo 28 della legge 1 agosto 2002 N.166 ai fini della realizzazione di un manufatto ad uso legnaia – Deposito pellets nell'area di pertinenza dell'edificio sito in via della Costiera 5".

È presente l'assessore, vicesindaco Bernini per cui può illustrare il punto aggiuntivo all'ordine del giorno. Prego, Assessore.

3) Punto Aggiuntivo. Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 81 del 15.03.2017. - Proposta n.32 del 13.04.2017. AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO CIMETERIALE DAL CIMITERO IDENTIFICATO CON IL TOPONIMO CIMITERO DI FEGINO AI SENSI DELL'ARTICOLO 28 DELLA LEGGE 1 AGOSTO 2002 N.166 AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AD USO LEGNAIA – DEPOSITO PELLETS NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA DELLA COSTIERA 5".

BERNINI - ASSESSORE

È già scritto tutto sul titolo, parliamo di una legnaia. Dato che anche una dimensione ridotta come quella di un deposito di legna deve avere la deroga se è a una distanza inferiore ai 200 metri dal cimitero, dobbiamo per forza di cose prendere in considerazione volumi di queste dimensioni e con questa destinazione.

Se vuole aggiungere in merito qualcosa alla dimensione, ma è una legnaia.

CHESSA - PRESIDENTE

La parola al geometra Ghigino.

GEOM. GHIGINO

Buongiorno a tutti. Aggiungo solo due dettagli tecnici. È un piccolo fabbricato in legno, con basamento in muratura, da realizzare a una distanza di circa 60 metri dal cimitero che peraltro rimane più in basso all'inizio di via della Costiera.

Per la legge 166 del 2002 è necessario passare dal Consiglio Comunale per chiedere una deroga per la realizzazione. È stato acquisito parere favorevole dalla A.S.L. dal punto di vista igienico sanitario e quello del Municipio della Val Polcevera e quello dei cimiteri.

Per il resto sono quei piccoli manufatti che il nuovo PUC consente di realizzare sotto delle soglie predeterminate che sono 12 metri quadrati e 45 metri cubi, è una piccola costruzione.

CHESSA - PRESIDENTE

Possiamo passare alla dichiarazione di voto. Per la proposta numero 32.

E S I T O:

<p>3) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 81 del 15/03/2017 PROPOSTA N. 32 DEL 13/04/2017 AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE DAL CIMITERO IDENTIFICATO CON IL TOPONIMO "CIMITERO DI FEGINO" AI SENSI DELL' ART. 28 DELLA LEGGE 1 AGOSTO 2002 N. 166 AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AD USO LEGNAIA – DEPOSITO PELLETS NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA DELLA COSTIERA 5</p>	<p>DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Effetto Genova - Federazione della Sinistra - Gruppo Misto - Lista Enrico Musso - Direzione Italia - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. - Percorso Comune - S.E.L. -</p>
---	--

CHessa - PRESIDENTE

Chiederei all'Assessore di parlare del secondo punto all'ordine del giorno.

2) Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 116 del 06/04/2017 - Proposta n. 30 del 07/04/2017. APPROVAZIONE DEL CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 2 DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNALI URBANI".

BERNINI - ASSESSORE

Rispetto al regolamento che abbiamo approvato recentemente per i beni comuni questo è uno dei primi adempimenti che consentono l'avvio del lavoro. Sono stati individuati dagli Assessorati competenti una serie di proprietà comunali da cui può partire il percorso. L'individuazione è legata a delle segnalazioni che già erano pervenute dai Municipi relative a degli interventi complessi che comporteranno il passaggio per la progettazione e l'esecuzione in Consiglio Comunale.

Ciò non toglie che possono essere successivamente inseriti in questo elenco degli altri beni di proprietà comunale che possono essere utilizzati a questo fine, ma ad oggi ci sono quelli su cui già esiste un'ipotesi sul territorio di possibile utilizzo, su cui è possibile partire per quelle procedure di pubblica evidenza che consentiranno di mettere in moto questi percorsi di sussidiarietà che vedono cittadini, gruppi di cittadini, associazioni, proporre un uso di un'area per sviluppare un servizio sul territorio.

Questo primo adempimento è molto importante per poi attivare i successivi.

Sono distribuiti sul territorio in diversi immobili individuati, alcuni sono particolarmente complessi, come quello del Ponente estremo e la ex scuola Quasimodo, su cui però si può inserire anche solo una porzione e partire da un primo intervento proposto da associazioni sul territorio soprattutto sportive. Ci si augura che possa essere l'emendamento che consenta di attivare poi dei percorsi successivi che riguardino tutto l'edificio.

Il principio, come sapete, per il regolamento, è proprio quello di un'attivazione di una sussidiarietà che vede partire da cittadini attivi, proposte di uso di beni che altrimenti non avrebbero la possibilità di essere utilizzati per creare servizi sul territorio.

Questa prima indagine riguarda solo una porzione di beni. Se poi ci sono delle domande specifiche relative a questo o a quell'altro dei beni che sono stati indicati, siamo pronti ad offrire ogni ulteriore spiegazione. Però essenzialmente il primo elenco riguarda beni che erano già stati individuati da gruppi associativi, salvo la possibilità di inserirne successivamente altri.

CHessa - PRESIDENTE

Grazie, Assessore. La parola alla consigliera Comparini. Prego.

COMPARINI – LISTA DORIA

Grazie, Presidente. Buongiorno. Io ho semplicemente una domanda: questo catalogo è chiuso in questo momento? Quando si riaprirà? Perché penso che ulteriori inserimenti potrebbero arrivare anche a breve e quindi capire se li accogliamo oppure no. Penso che sarebbe utile inserire Quarto, l'ex ospedale, per la parte nostra come utilizzo temporaneo.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Russo. Prego.

RUSSO – P.D.

La domanda era analoga. Abbiamo fatto più volte menzione, anche all'interno del Consiglio, ai magazzini del sale a Sampierdarena che si prestano ad una gestione con un regolamento di amministrazione condivisa, proprio perché c'è stata una sperimentazione di funzioni miste all'interno.

Mi chiedevo, ma ritengo che sia già possibile poterlo dire, che come iniziativa consiliare sia possibile integrare questo catalogo, perché si prevede la possibilità di proposte da parte di cittadini di Municipi ed immagino che si possa fare portavoce il Consiglio Comunale o i Consiglieri che ritengono, di alcune proposte da valutare.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO – F.D.S.

Vorrei capire come è stato fatto questo elenco se su sollecitazione delle associazioni, se è stato raccolto tramite Municipi, perché vedo un certo squilibrio con tre aree di valorizzazione che sono nel Municipio molto collegato con l'assessore Bernini.

Il sospetto è che ci sia stato un suggeritore conosciuto. Chiedo le modalità dell'elenco.

CHESSA – PRESIDENTE

Consigliere Muscarà.

MUSCARÀ – EFFETTO GENOVA

Grazie, Presidente. Anch'io volevo qualche delucidazione su quanto inserito nell'allegato A. Per le strutture già in uso ad associazioni, inserendole in questo elenco, cosa si prevede? Viene data la priorità all'associazione che già utilizza questi spazi oppure sono state inserite qua perché la concessione di quello spazio è in scadenza? Volevo capire perché è stato inserito nel Municipio Val Polcevera l'impianto sportivo Paladiamante. Da chi è gestito? Quando scade la gestione?

Perché se lo inseriamo si presuppone che se arriva una richiesta da parte di un'associazione o di qualche cittadino che vuole farsene carico, bisogna in qualche modo

toglierlo a chi attualmente ce l'ha. Volevo capire se è stato inserito perché è in scadenza la concessione esistente al momento.

Chiedo se è possibile prendere in considerazione la possibilità di inserire in questo elenco anche la gestione dei Forti che sono un qualcosa di molto più importante, però potrebbe essere che qualche associazione abbia interesse a farsene carico, visto che purtroppo è un bene di straordinaria bellezza che ad oggi non è per niente utilizzato.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Comparini. Prego.

COMPARINI – LISTA DORIA

Grazie, Presidente. In realtà mi arrogo il diritto o la possibilità di rispondere al consigliere Pastorino prima ancora dell'Assessore ed in parte anche al consigliere Muscarà. L'intendimento del regolamento era proprio quello di dare la possibilità ai cittadini che volessero rigenerare un luogo per rimmetterlo a disposizione della comunità, allargando il più possibile il numero delle persone riunite in qualche forma di collaborazione tra loro che potessero utilizzare i beni comuni a vantaggio della comunità.

Il fatto che molti beni siano già stati messi a disposizione dalla pubblica amministrazione su segnalazione dei cittadini, su suggerimento, e non su sospetto, di coloro che più hanno creduto in questo regolamento di modo che la platea si estendesse, lo trovo estremamente positivo, non sospettoso.

Credo che sia giusto che ognuno di noi debba andare da conoscenti, raccontare le novità che porta il regolamento, estendere la voglia di collaborazione dei cittadini e fare in modo che sempre più richieste arrivino all'Amministrazione perché i beni che attualmente non sono usati o non pienamente o in forma esclusiva vengano messi a disposizione.

Io stessa l'ho fatto più volte, ho suggerito a molti di lavorare sul regolamento e di attuare patti di collaborazione. Ancora di più lo suggerirò in futuro, perché questa è l'ottica nella quale dobbiamo andare. Chiunque di noi abbia il sentore di gruppi di cittadini che hanno voglia ed intenzione di prendersi cura di pezzi del nostro patrimonio, è bene che lo faccia.

Se scorrette l'elenco vi renderete conto che non sono stati messi a disposizione soltanto spazi, ma alcuni patti di collaborazione sono puntati sulla cultura immateriale, quindi non necessariamente sulla rigenerazione di uno spazio, di un locale, di un luogo definito da confini e mura, ma anche di idee che possono essere sviluppate collettivamente per migliorare la qualità della vita della nostra città e dei nostri cittadini.

Quindi alla parola "sospetto" penso che bisogna mettere un altro accento, dobbiamo farlo tutti: suggerire e fare in modo che molti possano partecipare.

L'altra cosa riguarda la pubblicizzazione dei patti. Il fatto che chi si occupa di un luogo o di un'idea lo faccia attraverso la forma regolamento del patto di collaborazione, permette la massima trasparenza. Chi già si occupa di qualcosa, vuole continuare a farlo, estendendo la collaborazione ad altri, attraverso il patto lo può fare in modo che tutti quanti lo sappiano e ciò permette di uscire da recinti chiusi dove sempre le stesse persone e fanno le stesse cose ad un allargamento che prevede l'aggiunta di altri portatori di interesse in progetti già esistenti oppure la nascita di progetti ed idee nuove su luoghi non ancora messi a disposizione.

I Forti sono un'ottima idea. Si tratta in questo caso di vedere quanto i beni di proprietà comunale possano essere messi a disposizione in questa maniera che ne prevede un uso da parte della cittadinanza e quindi non una valorizzazione.

Valorizziamo o mettiamo a disposizione per l'uso rigenerativo della collettività?

Grazie.

CHESSA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. La parola al consigliere Bruno.

BRUNO - F.D.S.

Volevo dire che leggendo il catalogo dei beni comuni ci sono segnalazioni che provengono da associazioni che mi sembra vadano nel senso che diceva la collega Comparini e molte altre che vengono da istituzioni dell'Amministrazione, come i Municipi.

Il Municipio Centro est propone il compendio Caserma Gavoglio. Essendoci un gruppo facebook e diverse associazioni che sono molte attive e hanno avuto anche un ruolo di stimolo e di appoggio alle determinazioni di questo Consiglio Comunale in merito alla Caserma Gavoglio, mi aspettavo di vedere "segnalazione a cura di...". Mi chiedo se qualcuno è a conoscenza di qualche problema di qualche tipo sul motivo per cui la segnalazione viene fatta dal Municipio e non dal gruppo.

La Casa del Soldato, Municipio Levante, è quella di cui abbiamo approvato la delibera l'altro giorno. Mi pare di ricordare che abbia necessità di ingenti interventi di ristrutturazione. Non so se ho capito bene anche la filosofia, ma se alla Caserma Gavoglio ci vogliono interventi, qui mi pare che siamo ancora indietro. Non sono contrario, ma solo per cercare di capire. A questo punto come si procede? Se non arriva un'associazione non si ha questo patto complesso? Forse converrebbe scindere la tabella in interventi che potrebbero iniziare subito perché ci sono già le associazioni, altri in cui i Municipi o gli Assessorati fanno delle proposte.

Non avendo troppo approfondito, cercavo di capire.

CHESSA - PRESIDENTE

Consigliera Pederzoli, a lei la parola.

PEDERZOLLI - LISTA DORIA

Grazie, Presidente. Lo hanno già chiesto i colleghi prima di me, ma si nota dall'elenco dei beni comuni che manca l'ex ospedale psichiatrico di Quarto.

Mi è arrivato l'ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio Levante ieri proprio per chiedere che questo importante luogo - in cui il Consiglio Comunale si è espresso all'unanimità e che l'Assessore ha seguito anche in prima persona in tutte le vicende e le battaglie che abbiamo fatto sulla sua valorizzazione - possa rientrare all'interno dei patti.

Mi sembra nello spirito del regolamento che non chiude e continua ad allargare ed a ricevere altre segnalazioni, quindi richiamavo l'attenzione su questo punto per farlo rientrare tra i luoghi di interesse.

Secondo me un altro aspetto interessante del regolamento è che parla di beni immateriali. Noto con piacere che ci sono due progetti di cui forse abbiamo parlato poco in aula, ma che sono stati molto significativi: la rete what's ap Genova che ha coinvolto quarantina di realtà giovanili under 35 che ha fatto in questi cinque anni più di tre manifestazioni sul tema dell'innovazione, del futuro, dell'associazionismo e delle start up giovanili con Palazzo Ducale e Informagiovani; la rete Respect sul tema del rispetto delle differenze, dell'educazione nelle scuole che raccoglie anche qui molte associazioni che si occupano in città di prevenzione contro la violenza, il bullismo ed educazione all'affettività.

È importante che il tema dei beni immateriali rientri già da ora nell'elenco perché sono fondamentali. Questa era un'osservazione più che una domanda.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. La parola alla consigliera Russo.

RUSSO – P.D.

Sarò breve. L'assessore Bernini chiarirà in maniera dettagliata, ma il Regolamento sull'amministrazione condivisa prevede un metodo di gestione, non un intervento fisico di ristrutturazioni. È una modalità per consentire alle associazioni, a soggetti privati di prendersi cura di un bene.

Non è limitativo. L'individuazione del bene non è legata ad una funzione definitiva, si possono trovare patti di natura temporanea che trovano per quel bene una funzione che è limitata nel tempo, perché per esempio la ristrutturazione non è completa, ma alcune parti si possono utilizzare ed altre no. Proviamo ad immaginarlo come uno strumento per condividere una gestione, una presa in carico di un bene per dare dei servizi.

L'altra domanda è un po' più concreta. Quando abbiamo approvato il Regolamento sull'amministrazione condivisa si era detto che ci sarebbe stato un impegno dell'Amministrazione a favorire il moltiplicarsi di iniziative a livello anche diffuso con degli importi, delle somme a disposizione per far partire, fare da volano all'implementazione di questo strumento.

Cogliendo l'occasione del catalogo che potrà essere ampliato e di cui stiamo approfondendo per la prima volta la funzione, sappiamo che a livello municipale si stanno diffondendo patti – come diceva la collega Comparini – e si sta cercando di utilizzare questo strumento. C'era un impegno da parte dell'Amministrazione di accompagnare tutto questo con un piccolo investimento. Mi chiedevo che di questo c'è qualche traccia nel bilancio e se l'avete detto in una qualche altra occasione io non lo so. Mi scuso, mi viene in mente di chiederlo ora e semmai mi direte che è una domanda inutile.

CHESSA – PRESIDENTE

Prego, consigliere Padovani. A lei la parola.

PADOVANI – LISTA DORIA

A sostegno di quanto detto dalla collega Russo, volevo aggiungere che nel caso specifico un piccolo investimento sulle attività che possono essere promosse attraverso il regolamento, ha un grande effetto volano, perché altrimenti rischiamo di entrare in rotta di

collisione con i soldi già destinati al volontariato in epoca precedente ed una parte delle associazioni già attive possono percepire come un'intrusione il fatto che ci siano altri soggetti che si candidano a cittadini attivi.

Si tratta di una somma molto circoscritta, si tratta di 10.000 euro a territorio, che ha un effetto molto importante perché riduce l'entropia. Siamo andati a discutere del regolamento in tutti i Municipi e questo problema è stato rilevato in quasi tutti gli incontri che abbiamo fatto, basta un piccolo impegno per un grande risultato.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Padovani. Lascio la parola agli Assessori per le risposte.

BERNINI – ASSESSORE

Non c'è più il consigliere Pastorino che mi faceva domande cattive. Entrambi abbiamo radici contadine e dovremmo sapere che uno raccoglie quello che ha seminato.

Il lavoro fatto dalla funzionaria, che ha seguito questo primo atto in applicazione del regolamento e che va ancora rodato, è partito proprio dalla ricerca di tutte le possibili segnalazioni che potevano esserci sia sul territorio attraverso gli Assessorati con la massima apertura. È naturale che la proposta arriva da dove c'è già qualcosa di attivo, ma – come si diceva prima – è aperto ad inserimenti successivi, perché si tratta soltanto di far partire la cosa ufficializzando il fatto che esiste un primo elenco.

In questo catalogo non ci sono alcune cose, ma non è detto che non siano già in stato avanzato di progettazione nel rapporto con il territorio. Ad esempio, l'ospedale di Quarto.

La discussione, i gruppi di lavoro sul territorio, il volontariato, sono già avanti nella progettazione, ma non abbiamo ancora approvato il P.U.O. di arte, relativo a Quarto, che consentirà di acquisire quell'area. Ad oggi non può essere inserita quella zona semplicemente perché non è ancora perfezionato il passaggio di proprietà al Comune dell'area stessa.

Quelli che sono qua è perché c'è già una proprietà o un'assegnazione definitiva, come la porzione di Caserma Gavoglio che è quella parte bassa di Piazza Italia che già è nella disponibilità piena da parte dell'Amministrazione.

Appena si ha un'acquisizione definitiva di un immobile si può inserire nell'elenco.

Per rispondere a Muscarà, sulla questione Forti ed aree contigue è un percorso avviato e molto probabilmente per questi sarà ancora più semplice, perché in molti casi già l'inserimento del Forte è accompagnato da una serie di richieste e di conseguenza si era già attivato un ragionamento di legame tra la proposta associativa della Protezione Civile piuttosto che dell'associazione ambientalista e quando si arriva alla conclusione del percorso con il demanio si ha già un quadro partecipato di possibile proposta.

Qui abbiamo inserito quel poco che già aveva qualche embrione di interesse ed era già nella disponibilità. Il caso dell'associazione dell'orto collettivo è in realtà un percorso che coinvolge società come Terra che erano già presenti nell'area di Valletta Rio San Pietro e già avevano sviluppato con il Municipio una serie di interventi su quel territorio. Ora propongono di allargare la loro attività ed implementarla addirittura portandosi nelle aree di Campi, che sono altre zone verdi disponibili comunali ad oggi abbandonate.

Spesso è il frutto di un lavoro che nel territorio si era già sviluppato.

I magazzini del sale a Quarto riguardano i percorsi che si stanno già attivando ed è possibile immediatamente – nel momento in cui è perfezionato l'iter - inserirlo.

È stato richiesto a tutti gli Assessori e Municipi cosa si volesse mettere nell'elenco. Al momento ci sono tutte le aree che sono state segnalate agli uffici come assegnabili e siamo pronti a partire con uno strumento che consente alle associazioni di avere il percorso successivo di sviluppo della progettazione, piuttosto che attendere di un avere un quadro completo dei beni. Tanto più che l'inserimento è un semplice atto che il Consiglio potrà fare e che non comporta molti problemi.

Per quanto riguarda il Paladriamante, dipende da una proposta che viene dalla stessa associazione di ampliamento dell'intervento e che ritiene di poter utilizzare le regole nuove del regolamento proprio per facilitare questo rapporto già esistente. Anche chi è già sul territorio pensa in questo modo di sfruttare meglio questa possibilità di relazione diversa con l'Amministrazione comunale, di sussidiarietà che prima non era prevista nei normali rapporti autorizzativi tra Comune e mondo dell'associazionismo.

In alcuni casi siamo lontani dal pensare che possa essere una cosa che si chiude velocemente, però sia la casa del Soldato che la Quasimodo di Pra – Voltri è una possibilità di avvio di un percorso, anche usando una porzione all'inizio per metterci piede ed avere un mondo associativo che comincia a garantire un uso di quell'area. Quando si comincia mettendoci dentro un'attività di questo tipo poi diventa un sistema che fa da volano per interventi successivi.

Ultima risposta. Questa idea dell'inserire nel bilancio una posta c'è, naturalmente le vere risorse dovranno essere inserite in quel contenitore nel momento in cui vanno avanti le progettazioni e si vede quanto ci può mettere l'Amministrazione e quanto è movimentato dalle presenze associative o dalla forza che sul territorio può esprimere il progetto che viene presentato.

CHESSA – PRESIDENTE

Prego, Consigliere Bruno. A lei la parola.

BRUNO – F.D.S.

Grazie. Mi pare che manchi Valletta Carborana, che forse è una delle cose più unanimemente condivise. Mi stupiva non vederla inserita.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Comparini.

COMPARINI – LISTA DORIA

Grazie. Sempre su Quarto. Vorrei aggiungere che da una parte si può pensare alla questione dell'utilizzo temporaneo e lasciare aperta questa finestra in vista della firma del P.U.O. e dall'altra si può invece ragionare in termini di cultura immateriale. Così facendo si potrebbe avviare un patto per il futuro ragionamento sugli spazi quando si avranno in piena disponibilità.

Per quanto riguarda la questione economica e finanziaria non sono molto d'accordo sull'idea di una porta aperta in vista di future ristrutturazioni. Penso che se vogliamo la promozione dei patti di collaborazione e di quello che consegue al regolamento dobbiamo dare ai Municipi la possibilità di spiegare ai cittadini che in questa cosa crediamo veramente e suscitare l'interesse di tutti sapendo che effettivamente le cose si potranno fare.

Dotare i Municipi di una somma in maggiore disponibilità rispetto a quella che era sempre stata data per il volontariato significa promuovere veramente i patti altrimenti finiamo per tornare a quello che era precedentemente il patto di collaborazione, soltanto un qualcosa che riguarda strutture ed il denaro a disposizione è quello che serve per la ristrutturazione. Quello che noi proponevamo con questo Regolamento dell'amministrazione condivisa era un po' di più, era suscitare nella cittadinanza la voglia di farsi carico e di diventare sempre più attiva. Credo che occorra mettere una posta definita proprio come promozione ed avvio dei patti in concretezza e non soltanto in teoria.

Lo chiedo con vigore, perché non credo che possa essere utile ai nostri intendimenti.

RUSSO - P.D.

Sul fatto di proporre un emendamento sicuramente sarà mia cura farlo, perché se non c'è stata la segnalazione da chi la doveva fare superiamo, perché i Consiglieri hanno anche il ruolo di sopperire a mancanze che ci sono state. Mi faccio carico di questo proprio perché per i magazzini del sale il processo di acquisizione è completato e sarebbe interessante sperimentare una modalità di intervento e di gestione con questo strumento.

Detto questo torniamo al tema economico. Non mi convince la posta aperta, perché probabilmente ne capisco poco io. È in base all'attività che viene svolta, come funziona? Non capisco il funzionamento, molto banalmente quando abbiamo approvato il Regolamento avevamo detto che ci avremmo messo delle risorse. Lo stesso assessore Miceli aveva dichiarato che ci sarebbero state poche risorse per i Municipi per implementare i patti di amministrazione ordinari.

Ci sono Municipi più attivi e meno attivi. A me arrivano richieste di chiarimenti da persone con cui ho parlato del regolamento che non trovano l'interlocutore. È uno strumento che dev'essere spinto, promosso, altrimenti diventa un modo per fare cose che già venivano fatte ma con una nuova forma, bisognerebbe fare delle cose diverse.

Visto che c'era questa promessa, chiederei semplicemente di riuscire a mantenerla nell'ambito di risorse limitate, quindi un riconoscimento ad uno strumento ed alla possibilità di utilizzarlo. Su questo punto mi sento di insistere per la coerenza con cui i singoli Consiglieri Comunali, che hanno proposto questa delibera, hanno promesso nei diversi Municipi che sarebbero arrivate poche risorse per sviluppare questi progetti. Non è solo un'aspettativa del Consiglio, ma anche di chi poi nei diversi Municipi ha spinto per la promozione e l'adozione di questo strumento.

CHESSA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. La parola al consigliere Padovani.

PADOVANI – LISTA DORIA

Parliamo di patti ordinari. Quello che noi volevamo produrre sta succedendo sui territori, perché ci sono iniziative virali, c'è gente che mi chiede come si fa, come si può utilizzare. Sta funzionando. Basta poco perché a volte un sostegno di spese vive anche piccole può fare la differenza.

CHESSA – PRESIDENTE

L'ultima parola all'Assessore.

BERNINI – ASSESSORE

Come dicevamo prima l'inserimento riguarda indicazioni presentate agli uffici da varie fonti. Possiamo inserire, se si tratta di proprietà pubbliche, in qualsiasi momento queste nuove sollecitazioni. In alcuni casi, dove sono già aperti i percorsi, ma non abbiamo ancora concluso il percorso di acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale di una porzione di beni, abbiamo ritenuto di continuare il rapporto senza inserirlo perché già attivato e comunque avremmo avuto il problema della regolarità del percorso amministrativo.

Dopodiché c'è anche la possibilità di inserire progettualità che riguardano proprietà private, quindi ben venga anche questa successiva possibilità di intervento.

Ciò che si propone oggi è formalizzare il fatto che esiste il contenitore dell'inserimento dei beni su cui si può lavorare. Se poi arrivano segnalazioni nel frattempo, l'iter è proprio quello di cominciare a sviluppare il progetto e sottoporlo in Consiglio con l'introduzione dell'oggetto stesso dentro l'elenco dei beni che possono essere utilizzati per questo fine.

Condivido la questione legata al quantitativo di risorse necessario, perché minimamente si tratta soprattutto di quei fondi che possono servire per l'avvio non per l'investimento.

La cifra che è stata inserita a bilancio è molto bassa, andrebbe moltiplicata per nove ed in ogni caso non saremmo di fronte a cifre elevatissime.

I Consiglieri possono anche fare la proposta all'Assessore al bilancio. Qui ci sono i dirigenti ed i funzionari che hanno ascoltato e penso riferiranno a Miceli su questa necessità di fare un minimo adeguamento.

La risposta positiva è stata l'inserimento della posta di bilancio, ora si tratta di aggiungere un po' di grano dentro al granaio in modo da avere un minimo di possibilità di intervento reale sul territorio.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Farello.

FARELLO – P.D.

Grazie, Presidente. Assessore, capisco la sua risposta ed intervengo su quest'ultimo pezzo, perché non ho nessuna competenza per intervenire nel merito del provvedimento.

Se una delibera prevede l'inserimento di una voce di spesa del bilancio, non devo trovarlo io, ci dev'essere. Non devo dire io da dove si prende e da dove si toglie. Non fatemi questo giochino.

La Giunta, se non l'ha fatto, si autoemenda e decide da dove prendere le risorse per finanziare una delibera che una volta approvata non ha più la paternità del Consiglio o della Giunta, è del Comune di Genova.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Russo.

RUSSO – P.D.

La ringrazio. Al di là del punto di vista tecnico, per cui riferiremo all'Assessore al bilancio, è evidente che chiediamo a lei di farsi promotore, perché se tutti crediamo in questo strumento, lei si è preso il compito di portare a questa delibera. Stiamo parlando di cifre che definire ridicole è fare un complimento. Se dovessimo moltiplicarle per nove parliamo di meno di 50.000 euro.

Su un bilancio quale quello del Comune di Genova, pensare che su uno strumento moderno, di cui abbiamo parlato, sono quasi costate di più le Commissioni che non quello che mettiamo a bilancio. Il denaro significa sempre qualcosa, anche da un punto di vista psicologico. Se decidiamo che tra i 5 ed i 55.000 euro è quanto crediamo in questo strumento, potevamo anche farne a meno, perché è evidente che è un'inezia che non farà in modo che questo strumento venga utilizzato.

È evidente che questa cifra non va bene. Noi ci faremo promotori, ma è suo compito farsi sentire presso l'Assessore al bilancio per modificare questa cifra.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. La parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO – F.D.S.

I nodi vengono al pettine. Quando è stata presentata la delibera consiliare avevo sollevato il problema ed adesso è venuto fuori che ci vogliono le risorse. Però c'era già uno strumento da finanziare che erano le quote per il volontariato di cui ho già parlato con l'Assessore competente.

Se l'orto di Valletta San Pietro è considerato bene comune, la strada di Chiale o di Monte Gazzo o la crosa di San Carlo lo sono più dell'orto di Valletta San Pietro, ma di soldi per il volontariato non ce se sono in bilancio. È stata una pagina storica del Comune di Genova. Adesso abbiamo fatto questo, ci sarà da mettere delle risorse e non funziona né l'uno né l'altro. Questo è il problema che avevo quando è stata presentata questa iniziativa, meritevole, importante, però va a confliggere con le risorse che non ci sono e con un istituto che funzionava benissimo, ma non funziona più a causa dei fondi.

CHESSA – PRESIDENTE

Di nuovo la parola al consigliere Farello. Prego.

FARELLO – P.D.

Le discussioni sul merito del provvedimento stanno a zero, perché è stato approvato dal Consiglio Comunale a maggioranza. Se fosse stato bocciato non c'era, ma ora la delibera esiste e prevede la voce di spesa, è come votare qualunque altro provvedimento con un capitolo di spesa in Giunta.

Il consigliere Pastorino esprime un giudizio politico sullo strumento, è legittimo, ma ormai il Consiglio Comunale ha votato. Non è polemica, è un dato di fatto.

Ciò che non è comprensibile ed accettabile è che una volta che si giunge a fare il bilancio, quello che ha deciso la Giunta ha una dignità, quello che ha deciso il Consiglio ne ha un'altra. Non è così, perché Amministrazione e uffici devono pensare: “Cosa devo pagare quest'anno?” e bisogna prendere in carico anche ciò che ha votato il Consiglio Comunale.

Assessore Bernini, non è lei il responsabile di questa mancanza, ma oggi presenta questa delibera che va approvata a prescindere con le eventuali integrazioni che il Consiglio deciderà di proporre alla Giunta che eventualmente accetterà e condividerà. Questo è il percorso della delibera.

Siamo in fase di discussione sul bilancio. Non mi metto a cercare una posta di bilancio dove spostare quelle risorse. L'Amministrazione aveva la responsabilità di allocare i fondi sulla base della decisione presa, quindi se la assume.

CHESSA – PRESIDENTE

Assessore, vuole completare. Prego. La parola all'assessore Bernini.

BERNINI – ASSESSORE

Come avrete capito uno dei problemi è quello che, essendo la delibera appena votata dal Consiglio Comunale e quindi ancora da attivarsi, non ha né un direttore che ne si occupi in tutta l'Amministrazione comunale, quindi è un lavoro fatto da un funzionario con questo incarico, né un Assessore competente perché non siamo riusciti ad individuare una delega in questo senso. La delibera che portiamo è multifirme che vengo qua con orgoglio a difendere nel suo contenuto.

Per quanto riguarda le risorse sono d'accordissimo con quanto detto dai Consiglieri che chiedono che venga inserita dalla Giunta stessa una cifra che sia coerente con le previsioni potenziali di utilizzo legato al percorso. Oggi non posso fare l'elenco della spesa, perché non sono nelle condizioni, però devo avere un gruzzoletto consistente che mi consenta di fare quel lavoro che in realtà risponde alle argomentazioni che ha portato Pastorino per dare un giudizio negativo sulla delibera.

Questo provvedimento prende in considerazione il fatto che esiste un percorso antico del volontariato che consente in molti territori di fare del lavoro, ma in realtà questo è stato fatto in modo diverso a seconda delle zone. Alcuni hanno usato abbondantemente queste risorse, altri no. Il gruzzoletto messo da parte, a disposizione di un gruppo operativo dell'Amministrazione che sappia fare rete con le associazioni e con i Municipi, deve servire a bilanciare questa situazione che vede una disomogeneità dei territori, ma con 5.000 euro non si può fare.

Mi faccio carico di parlare in Giunta e di chiedere all'Amministrazione di modificare questo quantitativo per avere una risorsa che sia sufficiente non a fare il progetto, che poi

troverà risorse in parte nei fondi del volontariato, in parte addirittura nel volontariato reale, come sponsor. È vero che se si vuole dare gambe ed un'omogeneità sul territorio, a questa capacità di intervento e di uso dei beni comuni, bisogna che ci sia un gruzzoletto a disposizione per formazione, progettazione, per quelle parti che consentono poi alle associazioni di andare avanti. Altrimenti, senza questo input iniziale, non ce la farebbero.

È questa la filosofia di tutta la delibera approvata in Consiglio, ovvero un'Amministrazione che aiuta a creare situazioni di sussidiarietà nell'erogazione, nella costruzione di servizi, di proposte culturali, sportive, ricreative.

Ho ricevuto il messaggio come lo hanno ricevuto le collaboratrici di Miceli, quindi arriveremo con una proposta di emendamento di Giunta che inserisce un incremento del fondo a disposizione. Il capitolo del volontariato ai Municipi continua ad esserci nella misura richiesta da loro stessi, nel senso che è una quota di plafond a disposizione dell'ente che può scegliere di usarlo sul volontariato o su altre voci di spesa. Per questo se ho la possibilità di avere una risorsa che mobilita le associazioni sul territorio anche quei Municipi che non utilizzano il fondo del volontariato, potrebbero essere stimolati dalla stessa presenza associativa ad usarlo in futuro.

CHESSA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore. La parola alla consigliera Russo.

RUSSO - P.D.

Solo alcune precisazioni. Individuate chi è l'Assessore competente, perché potrebbe essere utile sapere con chi andare a parlare di questi punti.

L'altro tema è che confondiamo sempre le cose. I patti ordinari di sussidiarietà non sono volontariato, perché altrimenti ci saremmo tenuti lo strumento che avevamo. Il denaro non dev'essere quello del fondo del volontariato, dobbiamo promuovere cose diverse.

Assessore lei lo ha capito, ma lo dico anche all'aula, promuoviamo una cosa diversa che potrebbe non avere niente a che fare con il volontariato, quindi le risorse ci vogliono perché noi non puntiamo a fare quello che facevamo prima. Altrimenti è cambiare nome ad una cosa e non promuovere mai niente di nuovo.

Il fatto che ci sia una richiesta che è diversa, altalenante da territorio a territorio, significa che bisogna dare un investimento pari per tutti, perché così promuoviamo, altrimenti diventerà sempre una cosa che chi conosce chiede, chi non conosce non chiede. Al Comune chiederanno fondi per i patti complessi, ma quelli ordinari invece nascono e muoiono all'interno del Municipio e c'è bisogno di risorse lì.

In alcune zone dell'Italia siamo andati molto oltre il volontariato, sono nate addirittura iniziative che hanno le caratteristiche dell'impresa sociale, ma all'inizio sono dovute partire con un minimo di senso rispetto ad un'iniziativa che doveva essere spinta dall'Amministrazione. Sono due cose diverse, necessitano di due finanziamenti.

Ci aspettiamo una delibera di Giunta con una somma che non sia ridicola ma congrua rispetto agli impegni presi.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Farello.

FARELLO – P.D.

La consigliera Russo ha già specificato una serie di cose, ma in parte l'assessore Bernini ha detto una cosa giusta: la prima dotazione non poteva essere collegata ai singoli progetti. Non sapendo quali fossero non era pensabile, ma serviva proprio a promuovere la conoscenza dello strumento che, finché non è conosciuto, può provocare asimmetrie di informazioni che producono i pensieri cattivi del consigliere Pastorino.

Questi sono determinati probabilmente dalla coincidenza o dal fatto che alcuni territori da un lato hanno un'abitudine più antica ad utilizzare gli strumenti di coinvolgimento del rapporto con l'Amministrazione, dall'altro hanno tessuti più forti, dall'altro ancora hanno avuto Consiglieri che ci hanno lavorato e hanno avuto una dimensione di lavoro più stretta. Sono cose normalissime.

Per superare questa asimmetria si era pensato ad una dotazione iniziale che permettesse di promuovere lo strumento. Non parliamo di cifre strabilianti, quindi come dice lei non è uno sforzo titanico, ma rifiuto la logica politica per cui questo impegno lo dobbiamo assumere noi. È una cosa dovuta.

Non voglio fare polemica, questa delibera va e poi in sede di bilancio ne discutiamo.

CHESSA – PRESIDENTE

D'accordo. Credo sia esaurita la discussione, per cui chiamo la dichiarazione di voto da parte dei gruppi consiliari sulla proposta numero 30.

E S I T O:

2) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 116 del 06/04/2017 PROPOSTA N. 30 DEL 07/04/2017 APPROVAZIONE DEL CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 2 DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI".	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Effetto Genova - Federazione della Sinistra - Gruppo Misto - Lista Enrico Musso - Direzione Italia - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. - Percorso Comune - S.E.L. -
--	--

Alle ore 11.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Liliana Lunati)

Il Presidente
(Leonardo Chessa)